ISTITUTO COMPRENSIVO "FEDERICO II DI SVEVIA"
AVIGLIANO FRAZIONI- FILIANO
Prot. 0003783 del 17/05/2023
I-1 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FEDERICO II DI SVEVIA"
AVIGLIANO FRAZIONI-FILIANO
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado a Indirizzo
MusicaleFiliano- Lagopesole-Possidente- Sant'Angelo
Via G. Leopardi n. 5 Lagopesole – 85021 Avigliano (PZ)
C.F.: 80007570767 Cod. MC. PZIC871009 sito web: www.icaviglianofrazioni.edu.it
0971 86022 -0971 868056 pzic871009@istruzione.it - pzic871009@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO SULLA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n.8 del 12.05.2023
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.17 del 15.05.2023

La mediazione scolastica si pone come obiettivo quello di fornire strumenti di gestione del conflitto all'interno della scuola al fine di prevenire situazioni di aggressività, di scontro e di conflittualità tra singoli individui o tra gruppi che si rendono più evidenti e più difficili da trattare in giovane età.

L'Istituto Comprensivo "Federico II di Svevia" Avigliano F.ni/Filiano nell' a.s. 2016/2017 ha partecipato al progetto dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza "Dallo scontro all'incontro: mediando s'impara", con attività di sensibilizzazione sulla mediazione scolastica tenutasi in Roma presso la sede dell'Autorità Garante.

Successivamente il nostro Istituto è stato selezionato tra le scuole destinatarie di un percorso di formazione sulla mediazione scolastica per adulti e studenti, finalizzata all'apertura di uno spazio di mediazione.

Nell'a. s. 2022/2023 hanno partecipato al suddetto percorso di formazione due gruppi di alunni (della Scuola Secondaria di Filiano e di Lagopesole) e un gruppo di docenti, consentendo il riconoscimento dell'Istituto come Scuola Riparativa.

Il seguente Regolamento, prodotto dai mediatori (studenti e adulti) formati all'interno del progetto "Riparare: conflitti e mediazione a scuola", regola le caratteristiche e lo svolgimento dell'attività di mediazione all'interno della scuola.

ART. 1

LA SCUOLA RIPARATIVA

La scuola riparativa è la scuola che utilizza la prospettiva della riparazione per affrontare i conflitti che nascono nella comunità scolastica e che coinvolgono gli studenti.

Essa affianca alle sanzioni disciplinari tradizionali (note, sospensioni etc.) strumenti differenti, quali la mediazione, che non hanno come obiettivo la punizione del colpevole ma la ricostruzione della relazione tra i protagonisti coinvolti, ai quali viene offerta l'opportunità di un confronto in uno spazio protetto di ascolto e di parola.

La scuola riparativa utilizza lo strumento della mediazione per affrontare le esperienze di offesa, umiliazione, ingiustizia che fanno perdere la fiducia negli altri e si prende cura delle conseguenze negative che nascono dai conflitti della vita quotidiana e che possono avere un peso sul benessere individuale e collettivo.

Restituisce un ruolo attivo ai protagonisti del conflitto ma anche a tutta la comunità scolastica, mettendo a disposizione per chi lo desidera uno spazio e un tempo per restituire dignità ai vissuti e alle narrazioni di ciascuno e per aprire un dialogo attraverso un incontro con l'altro. La mediazione facilita il riconoscimento reciproco e permette di progettare in modo condiviso azioni che riparano.

La scuola riparativa rispetta i principi cardine della mediazione: volontarietà, confidenzialità, gratuità, non giudizio.

La scuola riparativa sostiene e sviluppa al suo interno la cultura della mediazione e della riparazione come modalità di gestione dei conflitti e per lo sviluppo pacifico delle relazioni sociali.

La scuola riparativa si impegna a collaborare in rete con associazioni/centri/uffici di mediazione scolastica del territorio ed i nascenti centri di giustizia riparativa territorialmente competenti previsti dalla Riforma Cartabia (D.Lgs. n.150 del 2022) affinché garantiscano un supporto e un confronto periodico.

ART.2
LO SPAZIO DI MEDIAZIONE E I MEDIATORI

Lo spazio di mediazione è uno spazio di incontro, di dialogo e di confronto ad accesso volontario, dedicato a tutti gli studenti della scuola secondaria che stanno vivendo una situazione di incomprensione, tensione, conflitto con uno o più compagni.

Gli incontri di mediazione sono guidati da alunni mediatori, supportati da un docente mediatore.

I mediatori tra pari sono studenti e studentesse che hanno fatto un percorso di preparazione per svolgere questa attività e pertanto sono disponibili e preparati per aiutare i coetanei ad affrontare situazioni conflittuali e di disagio e per migliorare la comunicazione e la relazione tra alunni della stessa scuola.

Il mediatore è equi-prossimo alle parti in conflitto, non le giudica e le aiuta ad ascoltarsi mettendole nelle condizioni di trovare loro stesse una soluzione, ove possibile.

Il servizio è gratuito e vi si accede tramite segnalazione (contenente l'indicazione delle parti coinvolte, della classe e una breve descrizione del litigio), da imbucare nell'apposita cassetta all'interno dell'edificio scolastico.

Raccolta la segnalazione, i mediatori verificheranno la volontà di tutte le parti coinvolte di confrontarsi nello spazio di mediazione.

Gli incontri di mediazione si terranno nelle giornate prestabilite da appositi calendari concordati dagli studenti mediatori e dai docenti mediatori.

ART. 3
LE CARATTERISTICHE DELLA MEDIAZIONE

La mediazione è:

- **VOLONTARIA**, perché è una scelta personale delle parti;
- **RISERVATA**, perché tutto ciò che le parti raccontano durante gli incontri di mediazione non può essere riferito all'esterno, senza il loro consenso;
- **LIBERA**, perché si è liberi di esprimersi senza sentirsi giudicati e di interrompere l'incontro in qualunque momento;
- **GRATUITA**, perché non si paga.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito internet della scuola e richiamato all'interno del Patto di Corresponsabilità, attraverso la cui sottoscrizione i genitori autorizzano il proprio figlio, in quanto potenziale parte in conflitto o potenziale mediatore, alla pratica della mediazione.